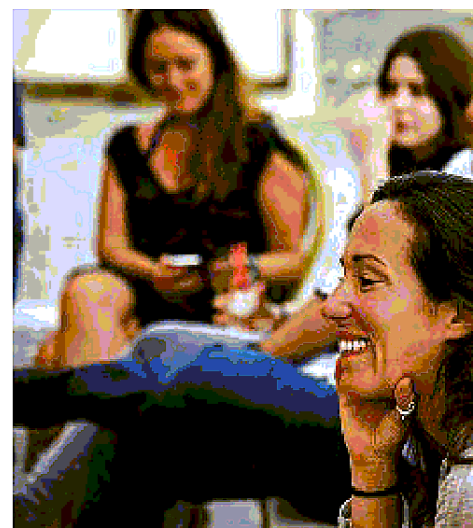


8 / LIFESTYLE

PARTO CON IL MIO AMICO SCRITTORE

di Chiara Sessa

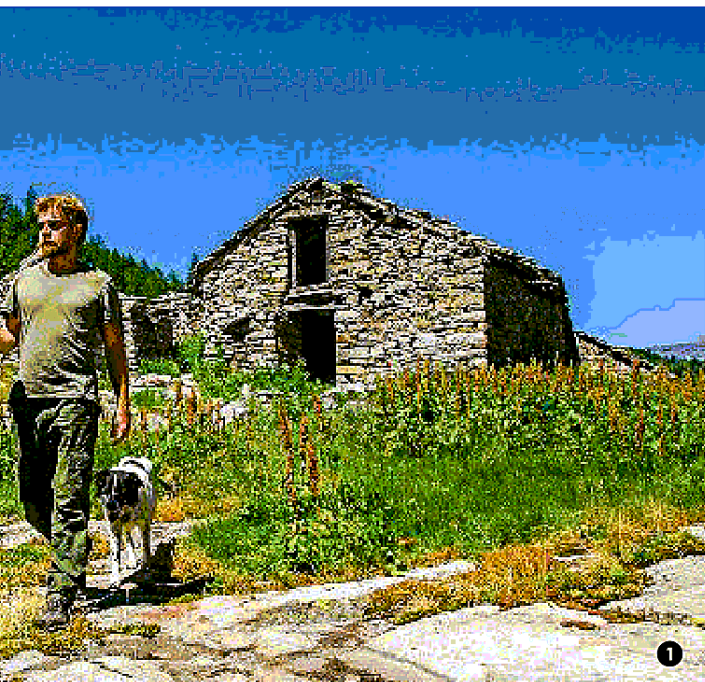
Gli autori preferiti non si incontrano solo ai festival letterari, ma anche a cene gourmet, in crociera, durante un trekking. Si condivide un'esperienza insieme. E magari si rimane in contatto anche dopo



Hai sempre sognato di conoscere il tuo autore preferito? C'è più di un'alternativa ai festival affollati e alle presentazioni in libreria, dove si deve sgomitare per farsi firmare la copia dell'ultimo libro. Per esempio, prenotare una cena gourmet, oppure una breve vacanza, dove puoi condividere qualche ora o intere giornate con il tuo beniamino come fosse un amico. L'incontro ravvicinato in una situazione insolita, dove gli scrittori non salgono in cattedra, è il nuovo trend che piace a lettori, narratori e organizzatori. E le iniziative in questo ambito si moltiplicano.

A cena con Luis Sepúlveda «Il pubblico è interessato all'essere umano che c'è dietro un libro e in un ambiente informale l'autore svela più facilmente qualcosa di sé» spiega Beatrice Bassi, amministratrice della società che gestisce il nuovo mercato coperto di Ravenna. Insieme a Matteo Cavezzali è l'ideatrice di "Autori al mercato", una rassegna di aperitivi letterari che vedrà tra i prossimi ospiti Vittorio Sgarbi e Catherine Lacey, emergente della narrativa americana. «Ormai non esiste più un luogo pubblico dedicato a un'unica funzione: il nostro obiettivo è attirare anche chi arriva con

l'unico scopo di fare la spesa. La gente si incuriosisce, si avvicina allo spazio intimo che abbiamo arredato con poltrone e divani come fosse un salotto, si ferma ad ascoltare e a bere un bicchiere con l'autore» (mercato coperto di ravenna.it). Buon vino e piatti gourmet aiutano a scaldare l'atmosfera anche negli incontri del Zacapa Noir Festival, una serie di cene letterarie organizzate dal rum guatemalteco al Memo, ristorante milanese che conserva l'atmosfera del jazz club (zacapanoirfestival.it, fino all'8 giugno). Dopo il sold out delle serate in compagnia di Luis Sepúlveda e Alicia



I LUOGHI

DEGLI INCONTRI

1. Paolo Cognetti propone trekking in Val D'Aosta nei luoghi del suo romanzo *Le otto montagne*.
2. A New York, Jonathan Franzen partecipa a escursioni a Central Park.
3. Chiara Gamberale fa incontrare scrittori, lettori e isolani a Procida.
4. Carlo Lucarelli, a Milano, a una cena letteraria di rum Zacapa.



Giménez-Bartlett, sono attesi tra gli altri Maurizio de Giovanni e Tayari Jones.

Una crociera con gli autori Anche la formula della breve vacanza è molto apprezzata. Il Circolo dei lettori di Torino, per esempio, in settembre ha coinvolto Paolo Cognetti, vincitore del premio Strega 2017 con *Le otto montagne*, in un trekking in Val d'Ayas. Lo scrittore ha guidato un gruppetto di 12 persone sui luoghi dove è ambientato il romanzo, raccontando aneddoti e condividendo pasti e serate in baita. Un successo nonostante il percorso richiedesse un buon

allenamento. La casa editrice Leggere: tutti, invece, da qualche anno propone "Una nave di libri per Barcellona", una crociera di 4 giorni che porta nella città catalana circa 400 persone e una decina di autori in occasione della Festa dei libri e delle rose (quest'anno si salpa il 21 aprile, leggeretutti.eu). «È un viaggio che coinvolge emotivamente i partecipanti» racconta Sergio Auricchio, editore del mensile. «Si mangia tutti insieme, ci si incontra anche dopo le presentazioni e spesso nasce un rapporto personale tra lettori e autori, che continua dopo lo sbarco».

A Procida per capire come nasce un romanzo A volte sono gli scrittori stessi a ideare nuove formule di incontro, puntando sulla condivisione con il pubblico delle proprie passioni. È il caso di Paolo Nori, autore di romanzi e saggi, tra cui *I russi sono matti* (Utet, 2019), traduttore e appassionato di letteratura russa. Appoggiandosi al tour operator Adenium, ha creato i tour Gogol maps (gogolmaps.com) a Pietroburgo (il prossimo è dal 7 al 13 luglio) e Mosca (dal 29 giugno al 5 luglio). «Adoro il Paese, conosco bene la lingua e porto i partecipanti, che si dividono equamente tra chi ha letto i miei libri e chi adora i romanzi russi, in luoghi letterari poco frequentati dai turisti, mescolando romanzi e vita degli autori» spiega Nori. Per esempio sul ponte dove hanno rubato il cappotto al protagonista dell'omonimo racconto di Gogol o nella piazza dove Dostoevskij è stato condannato a morte (fu poi graziato). I tour registrano sempre il tutto esaurito. Il motivo? «Non sono una guida asettica, racconto anche episodi della mia biografia legati a queste città». Così i partecipanti non si sentono turisti e condividono piccoli segreti con lo scrittore emiliano. Chiara Gamberale ha scelto invece la minuscola isola di Procida, di fronte a Napoli, per un evento che rompe le regole del classico festival. «Procida racconta è ormai un rito collettivo con fan affezionati che non si sono persi un'edizione» sorride la scrittrice. La sua idea è affascinante: ogni anno vengono invitati sei autori che devono trovare un personaggio dell'isola e scrivere la sua storia in quattro giorni. Le opere sono lette durante l'ultima serata, davanti al pubblico che ha seguito gli autori da vicino. È una formula che riesce a coinvolgere scrittori, lettori e isolani, svelando come si costruisce un romanzo. L'evento, organizzato con la casa editrice **Nutrimenti** (nutrimenti.net), quest'anno si svolge dal 10 al 14 giugno e vede tra i protagonisti Paolo Giordano e Viola Ardone. «Ormai si è formata una vera e propria comunità che si ritrova ogni anno» racconta Gamberale. «È la dimostrazione che non tutto succede sui social».

©RIPRODUZIONE RISERVATA